



Azienda Ospedaliera
Ospedale di Circolo
di Melegnano

Allegato 6

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08)

Parte specifica

1

Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi

ALLEGATO C

Documento di Cooperazione e Coordinamento

Informazione alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività

[art. 26, comma 1, lettera b) - D.Lgs. 81/2008]

Elaborazione	Approvazione	Descrizione
RSPP	Datore di Lavoro	Documento Valutazione Rischi (art. 17 e 28 del D.L.gs 81/08) Revisione n. 7 - Aprile 2012

INDICE

1. GENERALITÀ.....	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
3. ANALISI CONOSCITIVA	9
3.1. DATI IDENTIFICATIVI	9
3.1.1 Dati generali	9
3.1.2 Caratteristiche e confini della Struttura.....	9
3.1.3 Destinazione d'uso dei reparti e dei locali	11
3.1.4 Distribuzione del personale - Affollamento della Struttura	32
3.1.5 Orari di lavoro.....	40
3.2. DESCRIZIONE SISTEMI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA	41
3.2.1 Uscite di sicurezza	41
3.2.2 Ascensori e montacarichi	42
3.2.3 Sistemi di sgancio energia elettrica.....	43
3.2.4 Valvole di intercettazione combustibile.....	43
3.2.5 Valvole di intercettazione dell'acqua.....	43
3.2.6 Impianto di illuminazione di sicurezza	43
3.2.7 Alimentazione elettrica ausiliaria	44
3.2.8 Impianto di rivelazione incendi	44
3.2.9 Rete idrica antincendio.....	45
3.2.10 Attacchi autopompa	45
3.2.11 Mezzi mobili antincendio.....	45
3.2.12 Presidi di primo soccorso	45
3.2.13 Sistemi di comunicazione interna.....	46
3.2.14 Punti di raduno.....	46
4. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO - INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI	47
4.1 PREMESSA	47
4.2 ANALISI DEI RISCHI.....	49
4.2.1 Aree Transito - Spazi di Lavoro - Scale - Ascensori	49
4.2.2 Impianti Elettrici	50
4.2.3 Incendio / esplosione.....	51
4.2.4 Apparecchi a pressione.....	53
4.2.5 Reti di distribuzione gas.....	53
4.2.6 Mezzi di trasporto	53
4.2.7 Agenti biologici	54
4.2.8 Agenti chimici	55
4.2.9 Microclima Termico / Aerazione.....	56
4.2.10 Esposizione a rumore	56



4.2.11	Illuminazione	57
4.2.12	Radiazioni ionizzanti - non ionizzanti.....	57
4.3	PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	58
4.4	NORME ANTINFORTUNISTICHE.....	59
4.5	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	59
4.6	CIRCOLAZIONE INTERNA	59
5.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	61
5.1.	PREMESSA	61
5.2.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	61
5.3	NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI / SUBAPPALTATORI.....	65
5.3.1.	Norme di comportamento da osservare durante la normale attività lavorativa..	66
5.3.2.	Norme di comportamento da osservare durante l'emergenza	66



1. GENERALITÀ

Scopo del presente documento è fornire, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, c.1 lett. b), del D.Lgs. 81/2008, dettagliate informazioni alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte dal personale dell'Azienda, con specifico riferimento ai luoghi di lavoro del Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi.

Ai fini del perseguimento delle migliori condizioni di sicurezza nelle attività affidate a personale non sanitario all'interno del presidio ospedaliero, risulta infatti di primaria importanza predisporre un adeguato flusso informativo tra i diversi soggetti coinvolti: Datore di lavoro committente, Datore di lavoro affidatario di specifiche attività / servizi / forniture, Unità Operativa aziendale preposta alla gestione dell'appalto, Responsabile/i delle UU.OO./Servizi interessati, nonché Direzione Ospedaliera e Servizio di Prevenzione e Protezione. Il presente documento si configura quale supporto operativo nel contesto di tale flusso di informazioni.

Le informazioni e le indicazioni contenute nel presente documento costituiscono adempimento, da parte del DDL committente, dell'obbligo di fornire alle imprese affidatarie di lavori / servizi / forniture, dettagliate informazioni sui rischi connessi alle interferenze tra le attività di imprese diverse coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il documento costituisce inoltre parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione nei casi di compresenza di più imprese in uno stesso luogo di lavoro (art. 26, c.2 lett. b) del D.Lgs. 81/2008), processo la cui promozione è in capo al DDL committente, come stabilito al comma 3 della norma succitata. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri delle attività svolte dalle imprese affidatarie di lavori / servizi / forniture.

Ai sensi e per gli effetti del presente documento si intende per:

“Azienda”

L'A.O. “Ospedale di Circolo” di Melegnano, con sede a Vizzolo Predabissi (MI), via Pandina 1

“P.O. o Struttura Ospedaliera”

Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda, con sede a Vizzolo Predabissi, via Pandina n. 1

“Luoghi di lavoro”

L'insieme degli edifici, dei piani e delle altre aree del Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, ove si svolge l'attività lavorativa del personale dipendente

“Committente”

Persona o servizio che commissiona/ordina un prodotto o un lavoro da eseguire

“Responsabile dei lavori”

Persona incaricata dal Committente di sovrintendere all'esecuzione dei lavori

“Coordinatore dei lavori”

Persona incaricata dal Committente di attuare il coordinamento tra gli esecutori dei lavori

“Appaltatori”

Imprese e/o Lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale diretto con l'Azienda per l'esecuzione dei lavori

“Subappaltatori”

Imprese e/o Lavoratori autonomi aventi rapporto contrattuale con le imprese appaltatrici per l'esecuzione dei lavori



Il presente documento contiene:

- la descrizione dell'Ospedale
- l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera legati all'attività normalmente svolta
- le procedure per l'esecuzione in sicurezza dei lavori per la parte di coordinamento spettante al Committente
- le procedure per la gestione dell'emergenza

All'interno di tali argomenti sono riportate, e in qualche caso evidenziate, le indicazioni e prescrizioni cui il personale delle Imprese Appaltatrici e Subappaltatrici, nonché i Lavoratori Autonomi, dovranno attenersi durante tutto il periodo di permanenza nel Complesso Ospedaliero.

In proposito è infatti necessario tenere conto che gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori esterni, volontari, etc.) nei luoghi di lavoro dell'Azienda, comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti ove queste vengono svolte.

Le misure di sicurezza atte a ridurre tali rischi vanno pertanto definite caso per caso, attenendosi a specifiche procedure operative che possono anche prevedere l'uso di idonei dispositivi di protezione, sia collettivi che individuali.

In caso di appalto, la stazione committente e la ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti.

La presente nota informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro del P.O. di Vizzolo Predabissi, è stata redatta nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Deve essere cura della ditta appaltatrice, e di tutto il personale esterno in genere, adottare le necessarie precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze - oggetto comunque di successiva definizione - tra le attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare eventuali anomalie e di chiedere informazioni in caso di dubbio
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'appaltatore
- si rammenta, infine, l'obbligo di fornire in occasione della "Riunione per il Coordinamento della Sicurezza e la Valutazione delle Interferenze" le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività

2. *NORMATIVA DI RIFERIMENTO*

Si riporta, di seguito, il testo integrale dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che detta le norme sui contratti d'appalto e d'opera.

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Capo III

Gestione della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro

Sezione I

Misure di Tutela e Obblighi

Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;
- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.



6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3. ANALISI CONOSCITIVA

3.1. DATI IDENTIFICATIVI

3.1.1 Dati generali

- Ubicazione: Vizzolo Predabissi (MI), Via Pandina n. 1
- Destinazione d'uso: degenza ospedaliera, ambulatori medici, servizi annessi
- Numero complessivo di soggetti lavoratori nel periodo diurno: **962**
- Numero complessivo di soggetti lavoratori nel periodo notturno: **103**
- Numero massimo di presenze ipotizzabili nel periodo diurno (in condizioni di normale esercizio e di massimo affollamento): **2300 circa**
- Numero massimo di presenze ipotizzabili nel periodo notturno (in condizioni di normale esercizio e di massimo affollamento): **340 circa**

3.1.2 Caratteristiche e confini della Struttura

La Struttura Ospedaliera è situata nel comune di Vizzolo Predabissi (MI), in zona periferica, a poca distanza dal confinante comune di Melegnano. È costituita da un complesso di edifici, di superficie coperta totale pari a m² 49000 circa, elencati nel seguito:

✚ Fabbricati principali

- **Edificio** “Nuova ala”, altezza massima fuori terra mt. 21.9, superficie complessiva coperta m² 16500
- **Edificio** “Monoblocco”, altezza massima fuori terra mt. 30, superficie complessiva coperta m² 25000
- **Edificio** “Corpi Bassi”, altezza massima fuori terra mt. 7.2, superficie complessiva coperta m² 6400
- **Edificio** “Nuovo Padiglione”, altezza massima fuori terra mt. 8, superficie complessiva coperta m² 2900
- **Edificio** “Nuove Officine”, altezza massima fuori terra mt. 7, superficie complessiva coperta m² 2450 circa

In proposito si precisa che, al fine di agevolare l'utenza nell'individuazione delle varie Unità Operative di degenza, dei Servizi sanitari e degli Uffici amministrativi, i fabbricati principali sono stati distinti in Settori (**A, B, C, E, F, G**), ai quali si è fatto specifico riferimento, nei paragrafi successivi, anche per il calcolo degli affollamenti, nonché per l'indicazione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza.

- ✚ Fabbricati secondari (superficie massima m²100, uno o due piani fuori terra): Deposito infiammabili; Depuratore liquami; Deposito stampati; Locale stoccaggio temporaneo rifiuti pericolosi e non; Deposito acido peracetico; Deposito bombole gas medicali; Officina manutenzione; Locali batterie e falegnameria; Cappelletta.



Il contesto ambientale nel quale sorge la struttura è essenzialmente costituito da aree destinate a coltivazione o edilizia residenziale/commerciale. Non vi sono pertanto, nelle immediate vicinanze, insediamenti produttivi che possano costituire fonte di pericolo indotto per la struttura ospedaliera.

In particolare, la struttura confina:

- a nord con la Strada Pandina, strada provinciale a media densità di traffico, su cui si affacciano le vie interne di accesso alla struttura
- ad est, sud e ovest con terreni adibiti a coltivazione

3.1.3 Destinazione d'uso dei reparti e dei locali

Le tabelle seguenti riportano le destinazioni d'uso dei locali, nonché delle aree dei diversi piani e reparti degli edifici del P.O.

SETTORE "A"			
Piano interrato			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Aule didattiche / Sindacali	Aula Magna , Aula Zeta, Aula Sindacale	3	
	Servizi igienici	4	
	Locale attualmente non in uso	1	
Locali in ristrutturazione		15	
Piano terreno			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Atrio ingresso	Ingresso visitatori, atrio	1	
	Portineria, consegna referti	1	
	Centralino, centrale SIP	2	
	Locali imprese terze (banca)	1	
Radiologia	T.A.C.	Sala esami, sala comandi, preparazione, segreteria	4
		Sala diagnostica	1
		Spogliatoi	3
		Servizi igienici	2
	R.M.N.	Sala RMN, sala comandi, sala lettura referti, ingresso, vano tecnico	5
		Spogliatoi e servizi igienici	3
	Sala attesa TAC e RMN	1	
Pronto Soccorso	Sale visita, sala operatoria, astanteria		5
	Studio medico, guardia medica, ufficio accettazione, infermieri		4
	Ingresso-sala attesa, triage, accettazione		3
	Camera calda (ricevimento ambulanze)		1
	Servizi igienici, vuotatoio		3
	Prefabbricato provvisorio esterno: ambulatori, uffici, guardia medica, tisaneria, deposito		7
Camera Mortuaria	Ufficio e sala attesa		2
	Camere ardenti, Attese dolenti		4 + 4
	Sale osservazione, vestizione, riconoscimento salme, autoptica, espianto cornee		5
	Locale celle frigorifere		1
	Depositi (pulito, sporco, etc.)		3
	Spogliatoio + servizi igienici		4



SETTORE "A"		
Piano terreno (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Guardaroba	Locale guardaroba	1
	Deposito biancheria	1
	Servizi igienici	1
Cabina Elettrica	Cabina elettrica e locale trasformatori	4
Centrale Termica	Centrale termica	3
Vani tecnici	Centrale frigo (raffreddamento aria condizionamento)	1
	Centrale idrica (demineralizzazione acque)	1
	Ex gruppo elettrogeno	1
	Locali tecnici (deposito, quadri base montante)	2
Area cantiere in ristrutturazione (ex servizi dialisi e fisioterapia, ex camera mortuaria, ex CUP)		
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Uffici	Accettazione ospedaliera	1
Laboratorio Analisi	Laboratori analisi	23
	Studi medici, tecnici, uffici	4
	Depositi, ripostiglio	4
	Servizi igienici	7
Centro Trasfusionale	Reception Attesa - Consegna esami	1
	Ambulatori	5
	Servizi igienici	2
Radiologia	Camere diagnostiche e sale comandi, visita e ambulatori (T.A.C., ecografia, densitometria ossea, mammografia)	19
	Studi medici	4
	Sale lettura, battitura referti	2
	Camere di sviluppo	5
	Sale attesa	3
	Depositi	2
	Servizi igienici	9
Area cantiere in ristrutturazione (ex poliambulatori, ex centro prelievi)		



SETTORE "A"			
Piano secondo			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Ambulatori Studi, Uffici	Ambulatori ortopedia	2	
	Studio Assistenti Sociali	1	
	Studio Rianimazione	1	
	Ambulatorio Medico Competente	1	
	Uffici Radioprotezione	2	
	Ufficio SPP	1	
	Servizi igienici	3	
Ortopedia <i>(Piccoli interventi)</i>	Sala interventi	1	
	Sala infermieri	1	
	Sala sterile	1	
	Deposito	1	
	Servizio igienico	1	
Ortopedia <i>(Sala gessi)</i>	Sala gessi	1	
	Sala attesa	1	
	Studi, uffici	5	
	Archivio	1	
	Servizi igienici	2	
Piano terzo			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Uffici	Direzione Generale	Studi Direzione	3
		SITRA	1
		Uffici amministrativi	3
		Sala riunioni	1
		Servizi igienici	3
		Vano tecnico	1
	Uffici Controllo Gestione	3	
	Uffici CED	3	
	Uffici Affari generali	4	
	Uffici protocollo e posta	2	
	Servizi igienici	4	
	Vano tecnico	1	



SETTORE "A"		
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Day Hospital Ginecologico	Ambulatori (ecografia, colposcopia, etc.), Sala P.S.	4
	Studi	2
	Segreteria	1
	Servizi igienici	5
	Locali attualmente non in uso	2
Sale parto	Sale parto, preparazione, neonatale	7
	Camera degenza	1
	Studi medici, sale infermieri e ostetriche	4
	Locali personale e deposito	2
	Servizi igienici, vuotatoio	5
	Vano tecnico (condizionamento)	1
Piano quinto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Studi Medici Ambulatori	Studi medici chirurgia e otorino	4
	Sala audiometrie (cabina silente)	1
	Sala potenziali evocati	1
Piccola Chirurgia	Sale interventi	2
	Spogliatoi	2
	Servizi igienici	2
Anatomia Patologica	Laboratori preparazione e analisi	5
	Ambulatorio aghi aspirati	1
	Uffici, studi medici, segreteria	8
	Deposito	1
	Spogliatoi	1
	Servizi igienici	5
Piano sesto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Cappella/Chiesa	Chiesa	1
	Locali parroco, deposito	4
	Servizio igienico	1
Depositi - Vani tecnici		5



SETTORE "B"		
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Cucina centrale	Preparazione pasti e box ufficio	7
	Dispensa, magazzino	3
	Celle frigorifere	6
	Lavastoviglie	1
	Servizi igienici	2
	Vani tecnici (condizionatore + motori celle)	2
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Uffici Amministrativi	Uffici U.O.T.P.	7
	Uffici U.O.A.	7
	Ufficio R.S.P.P.	1
	Vano tecnico CED	1
	Locale deposito toner (ex vuotatoio)	1
	Servizi igienici	5
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
C.E.D.	Uffici	3
	Deposito	1
	Servizio igienico	1
Fisioterapia	Locali terapie fisiche	3
Preparazione interventi	Sala preparazione interventi	4
	Locali infermieri	2
	Uffici	1
	Cucina	1
	Servizi igienici e vuotatoio	6



SETTORE "B"		
Piano terzo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Uffici Amministrativi	Uffici U.O. Economico-Finanziaria	6
	Archivi U.O. Economico-Finanziaria	2
	Uffici U.O. Risorse Umane	4
	Uffici Responsabile e segreteria CUP	3
	Ufficio Comitato Valutazione Comitato Etico	1
	Ufficio CED	1
	Servizi igienici	7
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
U.O. Chirurgia	Camere degenza	9
	Studi medici, infermieri, sala visite	3
	Farmacia	1
	Soggiorno, Tisaneria	2
	Depositi	2
	Servizi igienici, vuotatoi	14
Piano quinto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Chirurgia Specialistica	Camere degenza	7
	Ambulatorio P.S. Otorino	1
	Ambulatorio, locali caposala e infermieri	3
	Soggiorno, Tisaneria	2
	Guardaroba	1
	Sala accettazione	1
	Servizi igienici, vuotatoio	11
Piano sesto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Dietologia	Ambulatori, studi, locali infermieri	5
	Impedenziometria e prelievi, punto di ascolto	2
	Attesa, depositi	3
	Servizi igienici	5



SETTORE "B"		
Piano sesto (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ambulatori Urologia	Ambulatori, sala medica	5
	Studi, segreterie	3
	Sala attesa, depositi	2
	Servizi igienici, vuotatoio	5
Piano settimo		
Ambulatori Cardiologia	Ambulatori	8
	Studi, segreteria	3
	Locale sterilizzazione	1
	Cucina	1
	Farmacia	1
	Sala attesa	1
	Servizi igienici, vuotatoio	6
Piano ottavo		
Uffici Deposit Vani tecnici	Uffici Ingegneria Clinica	4
	Locale elettricisti	1
	Deposito elettricisti	1
	Uffici CED	1
	Aula didattica	1
	Locale magazzino UOTP	1
	Deposito economale	1
	Deposito ABIO	1
	Segreteria Cooperativa Ausiliari	1
	Vani tecnici	6
	Servizi igienici	4



SETTORE "C"		
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
SerT ASL-MI2	Studi medici, ambulatori, archivio	5
	Sala attesa	1
	Archivio	1
	Servizi igienici	4
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Direzione Ospedaliera	Uffici (Direzione Ospedaliera, SITRA, Infermiere Epidemiologiche, Accettazione Ospedaliera, Ufficio Qualità, CED)	15
	Sala riunioni	1
	Archivio	1
	Servizi igienici	4
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ortopedia	Camere degenza	6
	Ambulatori, sale mediche, locale infermieri	3
	Soggiorno	1
	Cucina	1
	Farmacia	1
	Deposito	3
	Servizi igienici, vuotatoio	11
Associazione Corti	Ufficio	1
Piano terzo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
U.O. Personale	Uffici (Settore Giuridico, Settore Economico-Previdenziale, Rilevazione Presenze, Concorsi)	12
	Sala riunioni	1
	Archivio	1
	Vano tecnico	1
	Ripostiglio	1
	Servizi igienici	7



SETTORE "C"		
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ostetricia Ginecologia	Camere degenza	10
	Sala medica, locale infermieri	2
	Soggiorno	1
	Cucina	1
	Farmacia	1
	Servizi igienici	11
	Vuotatoio	1
Nido	Locale neonati (incubatrici, allattamento)	1
Piano quinto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
One Day Surgery	Stanze degenza	7
	Sala medica, locale infermieri, caposala	4
	Sala attesa	1
	Cucina	1
	Depositi	1
	Servizi igienici	8
	Vuotatoio	1
Piano sesto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Urologia	Camere degenza	6
	Studi, sale mediche, locale caposala	4
	Soggiorno	1
	Cucina	1
	Farmacia	1
	Guardaroba	1
	Deposito	2
	Servizi igienici,	8
	Vuotatoio	1



SETTORE "C"		
Piano settimo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Cardiologia	Camere degenza	7
	Studi medici, ambulatori, locale infermieri, caposala	4
	Farmacia,	1
	Deposito cartelle cliniche	1
	Guardaroba	1
	Soggiorno	1
	Cucina	1
	Servizi igienici	14
	Vuotatoio	1
Piano ottavo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Convitto Infermieri	Stanze	11
	Soggiorno	1
	Locali cucina	2
	Servizi igienici	4
	Depositi	1
	Vani tecnici	2



SETTORE "D"		
Piano interrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Locali tecnici	Locali tecnici (locale condizionatori, centrali aria compressa/vuoto, sottostazione idrica)	3
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
ARCOP	Uffici e rivendita articoli merceria	2
Uffici	Dietiste	1
	Pubblica tutela	1
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Uffici	URP	1
Ambulatori Studi medici	Elettromiografia, disturbi cognitivi, studio medico	3
Servizi igienici		1
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Ambulatori	Oncologia, Geriatria	2
	Servizi igienici	1
Locali attualmente non in uso		5
Piano terzo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Studi medici	Chirurgia	1
Ambulatori	Pneumologia, atomizzati, spirometria	3
Servizi igienici		2
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Studi	Primario, medici	2
Ufficio	Segreteria	1
Servizi igienici		2



SETTORE "D"		
Piano quinto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Studi medici	Studi medici	3
	Spogliatoi	1
	Servizi igienici	2
Piano copertura		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
//	//	//



SETTORE "E"			
Piano interrato			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Depositi	Magazzini, deposito farmacia, officina elettrica	3	
Piano terreno			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Farmacia Centrale	Settore Galenica Clinica	Preparazione antiblastici + filtro	2
		Preparazione terapie ancillari, antibiotiche + filtro	2
		Preparazione terapie nutrizionali + filtro	2
		Ufficio	1
		Laboratorio galenico	1
		Locale frigoriferi, deposito	2
	Settore Beni e Servizi	Uffici / Sala riunioni	5
		Magazzini	4
		Servizi igienici	3
Bar	Bar, ripostiglio, servizi igienici	4	
Piano primo			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Psichiatria	Camere degenza	6	
	Locale infermieri, studi medici, segreteria primario, farmacia, sala riunioni	8	
	Cucina, soggiorno, sala pranzo	3	
	Servizi igienici, vuotatoio, guardaroba	15	
Ambulatori	Neuro, Neuro ECG, Neuro Cefalee	4	
Uffici Vani tecnici	Intersindacale dirigenza medica e sanitaria - CED	2	
Servizi igienici		2	
Piano secondo			
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali	
Oncologia e Day Hospital	Camere degenza	6	
	Sale iniettive	2	
	Studi medici, locali infermieri, sale visita, ambulatori, farmacia, segreteria	9	
	Cucina, soggiorno, sala pranzo	2	
	Attesa, archivio	2	
	Servizi igienici, vuotatoio, ripostiglio, guardaroba	20	



SETTORE "E"		
Piano terzo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Medicina C	Camere degenza	11
	Studi medici, locali infermieri, sala visita, sala riunioni, farmacia	6
	Cucina, soggiorno-sala pranzo	2
	Day Hospital, ambulatorio epatologia	2
	Servizi igienici, vuotatoio, ripostigli	19
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Pediatria	Camere degenza	11
	Locali filtro	2
	Studi medici, sale infermieri, pronto soccorso pediatrico, locale ABIO	8
	Cucina, soggiorno, sala giochi	3
	Servizi igienici, vuotatoi, deposito, guardaroba	14
Piano quinto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Blocco Operatorio	Sale operatorie e preparazione pazienti, Sala gessi	16
	Locale caposala	1
	Sale barelle	2
	Locali deposito, camera oscura, ristoro	9
	Spogliatoi + zona filtro	3
	Servizi igienici, vuotatoio	6
Piano copertura		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Locali tecnici	Locali impianti condizionamento	2



SETTORE "F"		
Piano interrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Spogliatoi	Spogliatoi (donne e uomini)	10
	Locali docce e servizi igienici	4
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Preparazione al parto	Palestra gestanti	1
	Aula didattica	1
	Servizi igienici	1
Mensa	Mensa e distribuzione pasti	1
	Lavastoviglie, riscaldamento vivande	2
	Servizi igienici	6
Spaccio	Ufficio, spaccio, magazzino	3
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Neurologia Stroke Unit	Camere degenza	9
	Locali infermieri - studi medici, sale visita, farmacia, segreteria	7
	Cucina, soggiorno-sala pranzo	2
	Ambulatori (neuropsichiatria, epilessia)	2
	Servizi igienici, vuotatoio	17
	Guardaroba	1
Altri locali	Deposito/Archivio	1
	Vano tecnico CED	1
Piano secondo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Medicina A	Camere degenza	11
	Studi medici, locali infermieri, ambulatori, sala visita, farmacia	8
	Cucina, soggiorno-sala pranzo	2
	Servizi igienici, vuotatoio	17
	Ripostiglio	1



SETTORE "F"		
Piano terzo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Medicina B	Camere degenza	11
	Studi medici, locali infermieri, sale visita, sala biopsie, farmacia	7
	Cucina, soggiorno-sala pranzo	2
	Ambulatori (epatologia, funzionalità respiratoria)	2
	Servizi igienici, vuotatoio, ripostigli	20
Piano quarto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Day Hospital Pediatico	Camere degenza	4
	Studi medici, sala infermieri, sala medica, lactarium	10
	Locali filtro	2
	Biblioteche, ufficio, aula	4
	Servizi igienici, vuotatoio	5
Patologia Neonatale	Camera degenza	1
	Zona filtro	1
Piano quinto		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Sterilizzazione	Sterilizzazione e distribuzione	2
	Servizio igienico	1
Rianimazione e UCC	Box pazienti	10
	Piccoli interventi, pace-maker / U.C.C., osservazione	3
	Studi medici, locali infermieri, ambulatori (anestesia, terapia del dolore)	10
	Cucina	1
	Servizi igienici, vuotatoio, locale filtro, depositi	9
Piano copertura		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Locali tecnici	Locali impianti condizionamento	2



SETTORE "G"		
Piano seminterrato		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Centro Prelievi	Box prelievi	7
	Accettazione amministrativa, refertazione	1
	Sala attesa utenti	1
	Servizi igienici	4
Archivi Depositi Vani tecnici	Archivi Direzione Ospedaliera	3
	Archivio Radiologia	1
	Archivio /Deposito Anatomia patologica	1
	Archivio UOTP	1
	Deposito rustico UOTP	1
	Archivi UOA	3
	Depositi CED	2
	Ufficio Ferco	1
	Depositi Ferco	2
	Vani tecnici (depuratore, locali ascensore, Osmosi, telefoni, etc.)	4
	Cabina elettrica	1
	Sottostazione Centrale Termica	1
Locali attualmente non in uso	1	
Piano terreno		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
CUP	Attesa - Accettazione amministrativa	1
	Ufficio	1
	Servizi igienici	2
	Vano cassaforte	1
Endoscopia	Accettazione amministrativa	1
	Ambulatori	5
	Sale osservazione	2
	Sala lavaggio endoscopi	1
	Tisaneria	1
	Spogliatoio	1
	Servizi igienici	3



SETTORE "G"		
Piano terreno (segue)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Emodialisi	Sala attesa	1
	Spogliatoi pazienti	2
	Sale dialisi (14 poltrone, 3 poltrone, 1 poltrona)	3
	Locale infermieri	1
	Locale farmacia	1
	Depositi	4
	Servizi igienici	3
Nefrologia	Sala attesa	1
	Ambulatori	3
	Laboratorio	1
	Studi medici	4
	Cucina	1
	Locale farmacia	1
	Depositi / Archivi	3
	Servizi igienici	4
Piano primo		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Fisioterapia	Sala attesa	1
	Segreteria amministrativa	1
	Palestre	3
	Studi	3
	Spogliatoi	2
	Servizi igienici	6
Oculistica Ambulatori	Ambulatori	6
	Studi	1
	Locale farmacia	1
	Servizi igienici	4
Oculistica Preparazione Interventi	Sale preparazione interventi	3
	Locale infermieri	1
	Tisaneria	1
	Servizi igienici	3



SETTORE "G"		
Piano primo (<i>segue</i>)		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Poliambulatorio	Ambulatori specialistici	12
	Locali infermieri	2
	Depositi	9
	Servizi igienici	15



EDIFICIO "NUOVE OFFICINE"		
Reparto/area	Tipologia locale	n. locali
Vani tecnici	Locale Gruppi Elettrogeni	2
	Cabina Elettrica	1
	Locale batterie UPS	1
	Locale batterie servizi ausiliari	1
	Locale raddrizzatori	1
Operatori 118	Locale riposo	1
	Studio	1
	Deposito	1
	Servizio igienico	1
Farmacia	Depositi temporanei	2
Magazzino Economale	Locali magazzino	2
	Ufficio	1
	Servizi igienici	2
Asilo Nido	Ufficio	1
	Locali bambini (area gioco, area riposo / relax)	2
	Locali lattanti (area gioco, area riposo)	2
	Pranzo, didattica	1
	Cucina	1
	Depositi	2
	Servizi igienici / spogliatoio	4
U.O. Personale	Locali archivio	2
	Servizio igienico	1
Locali attualmente non in uso		4



Fabbricati Secondari		
Edificio/area	Tipologia locale	n. locali
Servizio Religioso	Cappelletta	1
UOTP	Locale falegnameria, idraulica	1
	Locali batterie	2
	Deposito bombole gas medicali	1
	Impianti condizionamento	1
Ditte esterne	Officina impresa manutenzione impianti	1
Depositi	Deposito infiammabili	1
	Locale stoccaggio temporaneo rifiuti pericolosi e non	1
	Deposito stampati (ex inceneritore)	2
	Depuratore fanghi	1
	ex Deposito Acido Peracetico	1

3.1.4 Distribuzione del personale - Affollamento della Struttura

Le tabelle seguenti riportano, per ciascun Settore di fabbricato, la denominazione delle UU.OO. / Servizi, la loro ubicazione nonché il personale e i potenziali utenti normalmente, e contemporaneamente, presenti ai diversi piani e aree di lavoro.

I dati riportati in tali tabelle si riferiscono a situazioni di massimo affollamento prevedibile.

Settore "A"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Interrato	Aule didattiche / sindacali	2	-	120	-
Terreno	Atrio / Portineria / Centralino	6	1+1	60	-
	Radiologia (TAC - RMN)	10	-	15	-
	Pronto Soccorso	11	5	30	12
	Camera Mortuaria	2	-	60	-
	Guardaroba	12	-	-	-
	Centrale Termica	2	1	-	-
Primo	Accettazione Ospedaliera	7	-	10	-
	Centro Trasfusionale	9	-	30	-
	Laboratorio Analisi	43	1+1(<i>rep.</i>)	-	-
	Radiologia	24	1+1(<i>rep.</i>)	35	-
Secondo	Ambulatori / Studi / Uffici	16	-	10	-
	Ortopedia (<i>piccoli interventi</i>)	3	-	10	-
	Ortopedia (<i>sala gessi</i>)	5	2 (<i>rep.</i>)	50	-
Terzo	Uffici Amministrativi	33	-	20	-
Quarto	Day Hospital Ginecologico	7	-	30	-
	Sala parto	8	3	25	20
Quinto	Studi medici / Ambulatori	4	-	-	-
	Piccola Chirurgia	3	-	20	-
	Anatomia Patologica	22	-	-	-
Sesto	Chiesa / Cappella	2	-	40	-

Settore "B"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
<i>Terreno</i>	Cucina Centrale	20	-	-	-
<i>Primo</i>	Uffici Amministrativi	31	-	15	-
<i>Secondo</i>	C.E.D.	18	-	-	-
	Fisioterapia	3	-	5	-
	Preparazione interventi	6	-	50	-
<i>Terzo</i>	Uffici Amministrativi	35	-	10	-
<i>Quarto</i>	U.O. Chirurgia Generale Posti letto: 20	9	3	60	20
<i>Quinto</i>	U.O. Chirurgia Specialistica Posti letto: 20	19	3	60	20
<i>Sesto</i>	Dietologia	8	-	10	-
	Ambulatori Urologia	7	-	20	-
<i>Settimo</i>	Ambulatori Cardiologia	12	-	60	-
<i>Ottavo</i>	Uffici / Depositi / Vani tecnici	12	-	10	-

Settore "C"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
<i>Terreno</i>	SerT ASL-MI2	3	-	20	-
<i>Primo</i>	Direzione Ospedaliera	19	-	20	-
<i>Secondo</i>	U.O. Ortopedia Posti letto: 18	6	2	54	18
	Associazione Corti	1	-	-	-
<i>Terzo</i>	U.O. Personale	36	-	10	-
<i>Quarto</i>	U.O. Ostetricia / Ginecologia Posti letto: 20	6	3	60	20
	Nido Incubatrici: 3				
<i>Quinto</i>	One Day Surgery Posti letto diurni: 18 Posti letto notturni: 6	9	1	40	6
<i>Sesto</i>	U.O. Urologia / Nefrologia Posti letto: 21	11	2	63	21
<i>Settimo</i>	U.O. Cardiologia Posti letto: 15	6	3	45	15
<i>Ottavo</i>	Convitto Infermieri Camere: 11	3	12	-	-



Settore "D"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
<i>Interrato</i>	Vani tecnici	1	-	-	-
<i>Terreno</i>	ARCOP	4	-	50	-
	Uffici	4	-	-	-
<i>Primo</i>	Uffici	2	-	5	-
	Ambulatori / Studi Medici	4	-	15	-
<i>Secondo</i>	Ambulatori	2	-	10	-
<i>Terzo</i>	Ambulatori, Studi Medici	4	-	10	-
<i>Quarto</i>	Studi Medici, Uffici	3	-	2	-
<i>Quinto</i>	Studi Medici	3	-	-	-

Settore "E"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
<i>Interrato</i>	Magazzini, depositi, officina	3	-	-	-
<i>Terreno</i>	Farmacia Centrale	19	-	-	-
	Bar	4	-	50	-
<i>Primo</i>	U.O. Psichiatria Posti letto: 15	9	3+1(<i>rep.</i>)	30	15
	Ambulatori, Uffici	11	-	15	-
<i>Secondo</i>	U.O. Oncologia e D.H. Posti letto Oncologia: 15 Posti letto D.H.: 5 + 8 Poltrone	24	2	65	15
<i>Terzo</i>	U.O. Medicina "C" Posti letto: 28	9	3	94	28
<i>Quarto</i>	U.O. Pediatria Posti letto: 20	12	4	60	40
<i>Quinto</i>	Blocco Operatorio	69	7	6	1

Settore "F"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
<i>Interrato</i>	Spogliatoi	65	20	-	-
<i>Terreno</i>	Mensa	8	-	150	-
	Spaccio	1	-	10	-
	Preparazione al parto / Aula	3	-	15	-
<i>Primo</i>	U.O. Neurologia/Stroke Unit Posti letto: 24	18	2+1(<i>rep.</i>)	72	24
<i>Secondo</i>	U.O. Medicina "A" Posti letto: 20	9	2	60	20
<i>Terzo</i>	U.O. Medicina "B" + D.H. Posti letto: 29 + 4 D.H.	9	3	91	29
<i>Quarto</i>	Patologia Neonatale + D.H. Posti letto: 1 + 3 D.H.	2	-	8	-
<i>Quinto</i>	Sterilizzazione	5	-	-	-
	Rianimazione e U.C.C. Posti letto: 10	10	6	20	10



Settore "G"

PIANO	REPARTO	Personale		Utenti/Visitatori	
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
<i>Seminterrato</i>	Centro Prelievi	12	-	60	-
	Archivi, depositi, vani tecnici	3	-	-	-
<i>Terreno</i>	C.U.P.	13	-	70	-
	Endoscopia	12	-	40	-
	Emodialisi / Amb. Nefrologia	24	1+1 (per urgenze)	20	1 (urgenze)
<i>Primo</i>	Fisioterapia	15	-	20	-
	Ambulatori Oculistica	16	-	30	-
	Poliambulatorio / Prep. Interventi Oculistica	18	-	40	-

Edificio “Nuove Officine”

REPARTO / AREA	Personale		Utenti/Visitatori	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Vani tecnici	1	-	-	-
Operatori 118	2	1	-	-
Deposito Farmacia	1	-	-	-
Magazzino economale	7	-	-	-
Asilo Nido	2	-	8	-
Archivio U.O. Personale	1	-	-	-

Fabbricati secondari

REPARTO / AREA	Personale		Utenti/Visitatori	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Cappelletta	1	-	5	-
Falegnameria, idraulica, locali batterie, deposito bombole, serbatoi gas medicali, etc.	2	-	-	-
Officina impresa esterna	1	-	-	-
Depositi vari	2	-	-	-

Ulteriori lavoratori dipendenti di altre imprese esterne (servizio di lavanderia, gestione raccolta e smaltimento rifiuti speciali, manutenzione impianti elettrici, manutenzione impianti di sollevamento, manutenzione opere edili e affini, gestione e manutenzione apparecchiature e reti informatiche, fornitura gas medicali e manutenzione delle relative attrezzature, manutenzione verde) sono in genere potenzialmente presenti nei locali ed aree di pertinenza delle proprie attività.

Nel caso in cui gli Appaltatori/Subappaltatori si trovino a svolgere la propria attività contestualmente a personale di altre Imprese appaltatrici (non coinvolte nei lavori in oggetto), essi dovranno immediatamente segnalare la circostanza all’Azienda e recepirne le disposizioni

3.1.5 Orari di lavoro

La tabella seguente riporta gli orari di lavoro relativi alle diverse mansioni ricoperte dal personale operante nel P.O.

<i>Personale</i>	<i>Tipologia di turno</i>	<i>Orario</i>	
		<i>dalle</i>	<i>alle</i>
Medico	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	8.00	14.00
	<i>II Turno</i>	14.00	20.00
	<i>Guardia di notte</i>	20.00	8.00
Sanitario (Infermieri, Tecnici Sanitari, etc.)	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	7.00	14.30
	<i>II Turno</i>	14.30	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00
Ausiliario (OTA, OSS, Ausiliari, etc.)	<i>Giornata</i>	8.00	16.00
	<i>I Turno</i>	7.00	14.30
	<i>II Turno</i>	14.30	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00
Amministrativo	<i>Giornata</i>	8.30	16.30
Tecnico	<i>Giornata + reperibilità</i>	8.00	16.00
Portineria/Centralino	<i>Giornata</i>	10.30	18.30
	<i>I Turno</i>	7.00	14.00
	<i>II Turno</i>	14.00	22.00
	<i>Turno di notte</i>	22.00	7.00

Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, le Imprese Appaltatrici/Subappaltatrici dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dall’Azienda, anche tramite definizione del “Programma lavori”.

Le variazioni a dette disposizioni, che dovessero verificarsi anche per situazioni contingenti, dovranno essere tempestivamente comunicate all’Azienda, che potrà apportare modifiche al programma stesso.

3.2. DESCRIZIONE SISTEMI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

3.2.1 Uscite di sicurezza

Il Settore “A” dispone, al piano terra, di n. 12 uscite di sicurezza così ubicate:

- *Lato ovest*: n. 5 uscite, di cui: n. 3 in corrispondenza della portineria centrale e del contiguo Pronto Soccorso; n. 1 in uscita dal ex Reparto Dialisi (*attualmente area di cantiere*); n. 1, costituita da scala risalente dal piano interrato (*area aule didattiche*)
- *Lato est*: n. 7 uscite, di cui: n. 3 in corrispondenza degli ingressi ex CUP, ex Fisioterapia ed ex Camera Mortuaria (*tutte attualmente non agibili per lavori di ristrutturazione*); n. 1 in corrispondenza della scala di emergenza proveniente da tutti i piani superiori; n. 1 in uscita dal corridoio TAC-RMN; n. 1 in corrispondenza della nuova Camera Mortuaria; n. 1 costituita da scala risalente dal piano interrato (*area ex Poliambulatorio*)

Il Settore “B” dispone, al piano terra, di n. 2 uscite di sicurezza, così ubicate:

Lato est: n. 1, situata in corrispondenza della scala di emergenza collegante tutti i piani; n. 1 in uscita dalla cucina centrale

Può inoltre usufruire delle seguenti ulteriori vie di fuga:

- n. 2 situate al piano terreno del Settore “D”, in corrispondenza dell’atrio interno di collegamento Bar-Spaccio ARCOP
- n. 1 situata al piano primo del Settore “A”, in corrispondenza della scala centrale
- n. 2 situate al piano primo del Settore “D”, in corrispondenza delle scale di emergenza colleganti tutti i piani sui lati est e ovest

Il Settore “C” dispone, al piano terra, di n. 1 uscita di sicurezza, ubicata sul lato ovest, in corrispondenza della scala di emergenza collegante tutti i piani

Può inoltre usufruire delle seguenti ulteriori vie di fuga situate al piano primo:

- n. 1 situata nel Settore “A”, in corrispondenza della scala centrale
- n. 2 situate nel Settore “D”, in corrispondenza delle scale di emergenza colleganti tutti i piani sui lati est e ovest

Il Settore “D” è provvisto, al piano terra, di n. 2 uscite di sicurezza, situate sui lati est e ovest dell’atrio interno di collegamento Bar-Spaccio ARCOP, in provenienza dalle rispettive scale di collegamento con tutti i piani superiori

Può inoltre usufruire, su tutti i piani, della via di fuga costituita dalla scala centrale situata nel Settore “A”

Il Settore “G” è provvisto, su tutti i 3 piani dell’edificio, di n. 3 uscite di sicurezza, costituite rispettivamente dalle scale esterne di emergenza situate sui lati est e ovest, e dalla scala centrale interna.

Sono inoltre presenti le seguenti uscite di emergenza:

- *piano seminterrato*: n. 5 situate nell’area prelievi (lato sud) e n. 7 situate in uscita dai vani tecnici / depositi ubicati sul medesimo lato sud
- *piano terreno*: n. 2 situate nell’area CUP (lato nord), n. 6 situate nell’area emodialisi (lato sud) e n. 6 situate nell’area nefrologia (lato nord)
- *piano primo*: n. 1 situate nel tunnel di collegamento con i Settori “E” ed “F” (lato ovest)

L’edificio “Nuove Officine”, dispone, per ciascuna area lavorativa e su entrambi i lati del fabbricato (est e ovest) di uscite di sicurezza dedicate, attestanti su aree a cielo aperto.



Tutti i locali dei fabbricati secondari dispongono inoltre di almeno un'uscita conducente all'esterno.

Tutte le uscite sono agevolmente raggiungibili tramite i percorsi interni ai reparti, i corridoi di piano e i vani scala interni; risultano, inoltre, libere da impedimenti al transito, facilmente apribili, adeguatamente segnalate (segnaletica di sicurezza, lampade di emergenza) e identificabili dai vari punti di stazione.

L'esatta ubicazione delle uscite di emergenza è evidenziata nelle planimetrie di evacuazione affisse nei singoli piani di ciascun Settore / Edificio.

3.2.2 Ascensori e montacarichi

Il Settore "A" dispone di n. 7 ascensori di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

L'Edificio B dispone di n. 14 ascensori di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 5 situati nell'atrio centrale, di cui n. 3 per gli utenti e n. 2 di servizio
- n. 1 situato nei vani esterni in corrispondenza della scala di emergenza posta sul lato est
- n. 1 situato sul lato est, area ex Poliambulatori / CUP (*attualmente area di cantiere*)

Il Settore "B" dispone di n. 4 ascensori di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 1 situato nei vani esterni in corrispondenza della scala di emergenza posta ad est
- n. 1 montacarichi di servizio situato nell'area centrale
- n. 2 situati nell'atrio di collegamento col Settore "C", di cui n. 1 riservato al trasporto del materiale sporco e n. 1 riservato al personale sanitario

Il Settore "C" dispone di n. 5 ascensori di collegamento tra i diversi piani, così ubicati:

- n. 1 situato nei vani esterni in corrispondenza della scala di emergenza posta ad ovest
- n. 4 situati nell'atrio di collegamento col Settore "B", di cui n. 2 riservati al personale sanitario, e n. 2 utilizzati prevalentemente per il trasporto vivande ai vari piani

Il Settore "D" dispone di n. 2 ascensori di collegamento tra i diversi piani, di cui n. 1 riservato al personale, situati in corrispondenza dei vani scala rispettivamente posti ad est e ad ovest del fabbricato

I Settori "E" ed "F" non dispongono di ascensori / montacarichi dedicati.

Il Settore "G" dispone di n. 7 ascensori, così ubicati:

- n. 2 situati nei vani esterni in corrispondenza della scale di emergenza poste ad est e ad ovest
- n. 5 situati nell'area centrale, di cui n. 1 riservati al personale sanitario, n. 2 rispettivamente utilizzati per il trasporto dello sporco e del pulito, e n. 2 riservati al pubblico

All'interno dei locali macchina, situati ai piani interrati e copertura, sono installati i pulsanti di emergenza per l'interruzione della forza motrice ascensori.

In caso di fuori tensione, gli ascensori sono muniti di sistema di riporto ai piani ad azionamento manuale, con comandi installati presso i locali macchine ascensori.

In caso di emergenza, gli ascensori non possono essere utilizzati per l'evacuazione, in quanto privi delle caratteristiche necessarie per garantirne il corretto funzionamento e la tutela degli occupanti



3.2.3 Sistemi di sgancio energia elettrica

L'impianto elettrico degli Edifici è realizzato in modo tale da poter escludere elettricamente le aree ed i piani tramite pulsante generale di blocco collocato all'interno della cabina elettrica, situata al piano terreno dell'Edificio "Monoblocco".

Un quadro elettrico dedicato, riportante le diverse utenze poste a valle, è generalmente situato in ciascun reparto dell'Ospedale e, comunque, in ogni piano degli edifici.

All'interno dei locali macchine ascensore, situati ai diversi piani degli edifici, è presente il pulsante di messa fuori tensione degli impianti.

Si ricorda che gli interventi sugli impianti elettrici devono essere effettuati da personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate

3.2.4 Valvole di intercettazione combustibile

Le valvole di intercettazione del gas metano (utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento e nei locali cucina) sono collocate immediatamente all'esterno della centrale termica e dei locali cucina centrale.

Le valvole di intercettazione del combustibile (gasolio) per i gruppi elettrogeni e per l'alimentazione di emergenza della centrale termica sono rispettivamente ubicate all'esterno del locale gruppi elettrogeni e sul lato est (in prossimità dell'angolo sud) della porzione di Edificio "Monoblocco" ospitante la centrale termica.

Le posizioni delle valvole sono segnalate in loco mediante apposita cartellonistica.

Si ricorda che la manovra delle valvole di intercettazione è riservata al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate

3.2.5 Valvole di intercettazione dell'acqua

Negli edifici "Nuova Ala", "Monoblocco" e "Nuovo Padiglione" sono presenti valvole per l'interruzione dell'erogazione dell'acqua. La valvola di intercettazione generale è posizionata nel locale pressurizzazione.

3.2.6 Impianto di illuminazione di sicurezza

Tutti i corridoi, le scale, le vie di fuga, gli ascensori e i punti sensibili (sale operatorie, luoghi di cura, etc.), sono protetti da sistema di illuminazione di sicurezza ad alimentazione sussidiaria (da rete esterna o batteria interna), che entra in funzione in caso di interruzione brevissima dell'energia elettrica; in caso di mancanza prolungata, l'alimentazione viene fornita altresì dai gruppi elettrogeni.

Il posizionamento di detti corpi illuminanti autonomi è realizzato in modo da rendere visibili le vie di fuga in caso di emergenza.

L'illuminazione di emergenza entra in funzione autonomamente al mancare dell'energia elettrica.

L'intervento dell'impianto di illuminazione di sicurezza non implica automaticamente che è in corso un'emergenza. Pertanto tale evenienza va preliminarmente verificata, e solo in caso di effettivo stato di emergenza tutto il personale delle Imprese o Società Appaltatrici e/o Subappaltatrici presente nella Struttura è tenuto a:

- **sospendere l'attività lavorativa**
- **mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate**
- **attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza**

3.2.7 Alimentazione elettrica ausiliaria

L'alimentazione dei servizi di sicurezza del P.O. è assicurata mediante sorgenti che mantengono la fornitura per una durata adeguata, conformemente alle prescrizioni della regola dell'arte, valutata sulla base delle modalità operative dell'Azienda, oltre che delle prescrizioni contenute nella norma CEI 64-(2007) *Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 VV in corrente alternata e 1500 V in corrente continua*, se e in quanto ritenute conformi alla regola dell'arte, in particolare al par. 56 *Alimentazione dei servizi di sicurezza* e al par. 710.56 *Locali adibiti ad uso medico. Alimentazione dei servizi di sicurezza*.

Le sorgenti sono costituite da n. 4 gruppi elettrogeni e un sistema statico di continuità 80 kVA, con batterie del tipo stazionario, aventi presumibilmente autonomia nominale di un'ora.

I due gruppi elettrogeni di riserva diesel *Caterpillar 231 V /400 V - 1600 kVA* sono installati in due locali adiacenti alla nuova cabina ricevitrice media / bassa tensione del P.O., sul lato sud-est del complesso ospedaliero. I due gruppi alimentano le utenze preferenziali dell'Ospedale in isola. A potenza massima e serbatoio di alimentazione colmo, garantiscono, presumibilmente, un'autonomia di funzionamento pari a 16 h circa.

Il gruppo elettrogeneratore diesel 530 kVA, anch'esso situato nelle adiacenze della cabina elettrica, alimenta gli impianti dell'edificio "*Nuovo Padiglione*".

Il sistema statico di continuità 80 kVA alimenta il Blocco Operatorio, la Rianimazione e l'Unità Coronarica Intensiva, la Pediatria e le Sale Parto.

Sono anche presenti un raddrizzatore con batterie a vaso aperto, che alimenta l'impianto luci di sicurezza del P.O., e alcuni altri sistemi in corrente continua, con batterie che alimentano i blocchi operatori e alcuni servizi: orologi, chiamata infermieri, cancello automatico, ausiliari della commutazione dei gruppi elettrogeni, etc.

3.2.8 Impianto di rivelazione incendi

L'impianto di rivelazione incendi della Struttura è costituito da rivelatori di fumo ottici e sensori termici distribuiti nei reparti e corridoi di tutti gli edifici, al piano interrato (infernotto) degli edifici "*Monoblocco*" e "*Corpi Bassi*", e in tutti gli edifici esterni (con esclusione del locale stoccaggio temporaneo rifiuti pericolosi e non).

Tali dispositivi sono collegati ad un sistema di ricevimento allarme (centralina generale), installato presso il Centralino, dal quale è possibile allertare i responsabili di reparto, i gestori dell'emergenza e i mezzi di soccorso esterni.



3.2.9 Rete idrica antincendio

All'interno e all'esterno della struttura è presente una rete idrica antincendio, alimentata dall'acquedotto comunale, costituita da tubazioni metalliche ad anello. Due autoclavi della capacità di 4000 litri cadauna (installate all'interno della centrale termica) provvedono a mantenere in pressione tutta la rete di distribuzione.

Alla rete di distribuzione sono collegati n. 2 idranti soprassuolo a colonnina (attacchi UNI 70), n. 9 attacchi autopompa e n. 51, 48, 12, 9 e 15 attacchi idrante (UNI 45, muniti di manichetta e lancia) distribuiti rispettivamente sui vari piani degli edifici principali, nonché all'esterno dell'edificio "Nuove Officine" e dei fabbricati secondari.

La posizione degli idranti è segnalata in loco mediante apposita cartellonistica, nonché riportata nelle planimetrie di evacuazione dislocate nei reparti.

Si ricorda che l'impiego degli idranti è riservato al personale appositamente destinato allo scopo, con preparazione e conoscenze adeguate

In nessun caso il personale delle Imprese in Appalto/Subappalto dovrà utilizzare gli idranti

3.2.10 Attacchi autopompa

La struttura Ospedaliera dispone di n. 9 gruppi per attacco motopompa VV.F, ubicati in posizione esterna agli edifici e distribuiti in modo omogeneo (generalmente agli angoli o agli estremi dei fabbricati).

Si ricorda che l'uso degli attacchi autopompa e delle colonne idrante è riservato esclusivamente ai Vigili del Fuoco

3.2.11 Mezzi mobili antincendio

Il Complesso Ospedaliero dispone attualmente di n. 462 mezzi antincendio portatili (estintori) a CO₂ e polvere (di capacità estinguente compresa tra 34A-144B C e 55A-233B C), distribuiti nelle diverse zone ed edifici della Struttura.

Gli estintori installati sono del tipo approvato dal Ministero dell'Interno e sono stati selezionati per l'estinzione di fuochi di classe A, B e C (nel caso dei mezzi a polvere) oppure di fuochi classe B e C o derivanti da innesco di tipo elettrico, (nel caso dei mezzi a CO₂).

Tutti gli estintori sono ubicati in prossimità delle vie di transito, in posizione facilmente accessibile, liberi da impedimenti e segnalati da idonea cartellonistica.

Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà essere fornita di idonei mezzi antincendio portatili, in base all'attività svolta in esecuzione dei lavori.

L'utilizzo dei mezzi portatili di estinzione presenti nella sede aziendale è subordinato all'ottenimento di autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera

3.2.12 Presidi di primo soccorso

In tutta la Struttura Ospedaliera sono presenti presidi di primo soccorso, con particolare riferimento ai reparti di degenza (locali infermieri e medicazione), nei locali adibiti ad ambulatori e negli studi medici.



Cassette di pronto soccorso sono inoltre situate nei locali della Cucina e nell'officina elettrica (ottavo piano Settore "B"), nonchè segnalate in loco mediante apposita cartellonistica.

Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice dovrà essere dotata di propri idonei presidi sanitari

L'utilizzo dei presidi sanitari della Struttura è subordinato all'ottenimento di autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera

3.2.13 Sistemi di comunicazione interna

Attualmente nel Presidio Ospedaliero i sistemi di comunicazione e intercomunicazione per il personale sono costituiti principalmente da:

- **Apparecchi telefonici provvisti di linee esterne ed interne:** in caso di emergenza comporre, da qualsiasi apparecchio telefonico interno alla struttura, il numero **2000**, collegato con il Centralino (luogo costantemente presidiato)
- **Cercapersone:** di norma solo il personale medico e tecnico dispone di tali dispositivi. Il dispositivo segnala la chiamata telefonica in ingresso e il numero telefonico del chiamante.
- **Sirene bitonali:** sono generalmente presenti in numero di una/due per piano, negli edifici "Nuova Ala", "Monoblocco" e "Corpi Bassi", e in alcuni punti particolari (centrale termica, falegnameria) e segnalano acusticamente gli allarmi in corso nella struttura ospedaliera.

È fatto divieto al personale delle Imprese in Appalto/Subappalto di usare i telefoni della rete della Struttura, salvo diversa indicazione del personale della Azienda

3.2.14 Punti di raduno

I punti di raduno, da raggiungere in caso di evacuazione, sono in numero di cinque e sono previsti:

- n. 1 in prossimità dell'ingresso principale al Presidio Ospedaliero
- n. 2 nell'area a verde compresa tra gli edifici "Nuova Ala" e "Monoblocco"
- n. 1 nell'area a verde / parcheggio sul lato est dell'edificio "Corpi Bassi", all'esterno della recinzione (attualmente area di cantiere)
- n. 1 nell'area a verde situata in prossimità dell'eliporto

Tutto il personale delle Imprese in Appalto/Subappalto, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature impiegate e avvisato il proprio Capo squadra, deve confluire a detti punti, restando a disposizione per le verifiche di presenza e per le comunicazioni del caso

E' fatto divieto di allontanarsi dal proprio punto di raccolta se non in caso di diversa comunicazione da parte del personale addetto alla gestione dell'emergenza, salvo in presenza di pericolo grave e imminente

4. RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO - INFORMAZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DEI LAVORI

4.1 PREMESSA

In esito all'analisi conoscitiva di cui al precedente capitolo, emerge che le attività lavorative normalmente svolte nella Struttura consistono essenzialmente nella erogazione di servizi sanitari, quali:

- Assistenza sanitaria (medica ed infermieristica) per reparti di degenza (Neurologia, Psichiatria, Medicina, Chirurgia, Ortopedia e Traumatologia, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Urologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Cardiologia)
- Assistenza sanitaria (medica ed infermieristica) per Pronto Soccorso, Rianimazione e Terapia Intensiva, Sala parto e Nursery, Dialisi
- Preparazione e somministrazione farmaci chemioterapici
- Esami ambulatoriali di radiologia, ecografia, TAC, RMN, endoscopia
- Prestazioni e visite ambulatoriali polispecialistiche
- Interventi chirurgici
- Somministrazione cure di riabilitazione fisioterapica (terapie fisiche, trazioni, riabilitazione motoria, massaggi, palestra, ionoforesi, ultrasuoni, magnetoterapia, etc.)

utilizzando, a seconda dei casi, attrezzature e macchine medicali, elettromedicali e radiologiche.

Nella Struttura vengono inoltre svolte le seguenti attività direttamente correlate alla assistenza medica e relative ai servizi ausiliari che permettono il normale esercizio dell'ospedale:

- prelievi ematici e analisi di laboratorio su campioni organici (utilizzo di analizzatori automatici)
- gestione amministrativa del personale e degli utenti, gestione materiali e attrezzature utilizzate, gestione rifiuti (utilizzo di attrezzature elettroniche da ufficio)
- manutenzione ordinaria - idraulica, elettrica, edile - con utilizzo di utensili portatili e attrezzi manuali
- servizi in appalto:
 - raccolta e disinfezione biancheria, lavanderia e stireria
 - pulizia locali
 - manutenzione centrali termiche e impianti di condizionamento
 - manutenzione apparecchiature biomedicali
 - fornitura gas medicali e manutenzione delle relative attrezzature di servizio
 - manutenzione impianti di sollevamento (ascensori e montacarichi)
 - manutenzione impianti elettrici
 - servizio ambulanze
 - raccolta e smaltimento rifiuti
 - taglio erba



Sono presenti inoltre i seguenti servizi:

- centrale termica (n. 3 generatori di calore alimentati a metano da rete civica o, in caso di necessità, a gasolio da appositi serbatoi interrati), per la produzione di acqua calda ad uso riscaldamento e igienico
- centrale frigorifera
- impianti di condizionamento e termoventilazione
- rete antincendio
- cabina elettrica, cabina di trasformazione e gruppi elettrogeni
- serbatoi ossigeno e protossido d'azoto liquefatti e deposito gas medicali
- centrali produzione aria compressa e vuoto
- servizio di mensa e cucina
- servizio di portineria

L'analisi dei rischi riportata nel presente capitolo non si applica ai rischi operativi specifici correlati alle attività delle Imprese in Appalto/Subappalto durante l'esecuzione dei lavori.

Ciascuna Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice è pienamente responsabile degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dell'osservanza delle misure di sicurezza da parte dei propri lavoratori.

A tale proposito, ciascuna Impresa è tenuta, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, a trasmettere al Committente:

- idonea documentazione contenente la valutazione dei rischi per i lavori relativi alla parte di appalto di propria competenza, anche in assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 15, 18 e 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008
- elenco nominativo dei propri lavoratori, per consentire all'Azienda Ospedaliera di predisporre i relativi permessi di ingresso e uscita dalla Struttura

E' fatto obbligo, inoltre, comunicare tempestivamente ogni modifica ai contenuti della documentazione trasmessa e dell'elenco nominativo

4.2 ANALISI DEI RISCHI

Sulla base dei contenuti dell'analisi conoscitiva e della premessa al presente capitolo, nel seguito è riportata l'analisi dei rischi sui luoghi di lavoro per le attività tipiche della Struttura.

Relativamente al complesso delle attività svolte dal personale dell'Azienda, i potenziali fattori di rischio sono quelli di seguito elencati e successivamente descritti.

- *Aree di transito - spazi di lavoro - scale - ascensori*
- *Impianti elettrici*
- *Incendio*
- *Apparecchi a pressione*
- *Reti di distribuzione gas*
- *Mezzi di trasporto*
- *Agenti biologici*
- *Agenti chimici*
- *Microclima termico*
- *Esposizione a rumore*
- *Illuminazione*
- *Radiazioni ionizzanti / non ionizzanti*

4.2.1 Aree Transito - Spazi di Lavoro - Scale - Ascensori

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

La disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori e degli utenti
- rendere disponibili spazi adeguati per il transito all'interno degli Edifici
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici

L'edificio "Nuova Ala" dispone di quattro rampe di scale interne di collegamento tra i piani superiori ed il piano terreno, nonché di ulteriori tre rampe di collegamento tra i piani terreno e interrato.

Il piano terreno dell'edificio "Monoblocco" dispone di quattro rampe di scale di collegamento con i piani superiori e due rampe di scale con l'infernotto (vano tecnico interrato).

L'edificio "Corpi Bassi" dispone di tre rampe di scale interne di collegamento, che servono tutti i piani.

L'edificio "Nuovo Padiglione" dispone di una rampa di scale interne e due rampe di scale esterne di collegamento che servono tutti i piani.

Il tracciato, le dimensioni e le caratteristiche costruttive e di manutenzione delle scale sono tali da consentirne il normale uso in sicurezza.

Gli ascensori presenti nella struttura Ospedaliera sono dotati di funzionamento a fune e oleodinamici; i meccanismi manuali di riporto al piano in caso di blocco o fermata sono situati nei rispettivi locali macchine, posti ai piani copertura o interrati.

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascuna impresa Appaltatrice/Subappaltatrice ha l'obbligo di:

- **organizzare le aree di lavoro in modo razionale, mantenerle in ordine e provvedere alla loro segnalazione nonchè, se necessario, ad opportuna delimitazione**
- **mantenere sgombri i passaggi da materiali vari: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio**
- **nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza**
- **tutti i rifiuti, ed in particolare quelli pericolosi, devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite**
- **provvedere prontamente all'idoneo smaltimento dei materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori**
- **utilizzare opere provvisorie, scale, trabattelli e simili in conformità alla regola dell'arte e in buono stato di manutenzione**
- **utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione dell'Azienda Ospedaliera**
- **adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature, materiali vari nonché di proiezione di oggetti e frammenti, con particolare riferimento alla tutela delle postazioni di lavoro aziendali (persone e cose) in prossimità dell'area interessata dai lavori**
- **predisporre idonea segnaletica di sicurezza, relativamente alle opere provvisorie e alle attrezzature ed alle situazioni che, per l'esecuzione dei lavori, comportino una modifica del normale profilo di rischio dell'Edificio**
- **non realizzare stoccaggi, seppure temporanei, di sostanze pericolose all'interno della Struttura; nel caso l'impiego di tali sostanze sia necessario allo svolgimento dei lavori, l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dall'Azienda Ospedaliera, cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza**
- **non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti**

4.2.2 Impianti Elettrici

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente all'utilizzo di attrezzature elettriche / elettroniche, necessarie alle attività svolte nella Struttura (apparecchiature elettromedicali, attrezzature informatiche, impianti di illuminazione - condizionamento - sollevamento).

L'impianto elettrico della Struttura è dotato di sistemi di protezione contro i contatti diretti e indiretti, i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nel pavimento/soffitto e nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È possibile sezionare l'intero impianto dai quadri elettrici generali posti nella struttura ospitante la cabina elettrica; è possibile inoltre sezionare i circuiti di ogni piano/reparto agendo sui quadri distribuiti localmente.

- **È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate**
- **Evitare l'uso di prolunghes irregolari con elementi a vista o cavi non fissati adeguatamente alle spine**
- **Utilizzare sempre apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento**
- **Garantire una buona manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche utilizzate**
- **Ciascuna Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate**

4.2.3 Incendio / esplosione

L'incendio è una tipologia di rischio potenzialmente presente in tutte le attività.

Nelle strutture sanitarie costituisce evento particolarmente catastrofico, e il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono adeguatamente gli ambienti.

E' stato redatto un piano di emergenza e un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali alle quali attenersi in caso di evacuazione, che dovrà essere preso in visione dai lavoratori di ciascuna ditta appaltatrice destinata ad operare all'interno dell'Azienda.

Il carico di incendio potenziale, comunque molto contenuto, è costituito in gran parte dagli arredi e, nei locali destinati ad ufficio o archivio, dal materiale cartaceo presente.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico
- superfici calde (piastre elettriche)
- fiamme libere (cucina)
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)

Nei locali adibiti a centrale termica, nei locali cucina e mensa, nei pressi dei serbatoi di gas medicali liquefatti, del deposito gas medicali e delle centraline gas, il pericolo d'incendio è più significativo che nel resto della Struttura, data la presenza di gas infiammabili (metano) o comburenti (ossigeno).

Nei reparti di degenza, nel blocco operatorio e nelle sale parto il rischio di incendio è più elevato a causa della ridotta autonomia di spostamento dei pazienti e degli utenti potenzialmente presenti.



Ulteriori maggiori rischi di incendio possono essere presenti nei reparti con numerose utenze elettriche (laboratori analisi, radiologia, TAC, RMN, terapia intensiva, centrale frigorifera) e nei locali tecnici ospitanti quadri elettrici e trasformatori (cabina elettrica, cabina ENEL).

I rischi di esplosione/innesco di atmosfere potenzialmente esplosive sono molto contenuti, e si riferiscono unicamente alle sostanze liquide infiammabili contenute in quantità modeste nell'apposito locale, posto in area esterna in luogo isolato e distante da reparti di degenza, ambulatori e impianti tecnologici.

La prevenzione rappresenta comunque la misura più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano, di seguito, alcune elementari prescrizioni.

- **Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e usare fiamme libere, presenti in Azienda**
- **Se fosse necessario utilizzare saldatrici elettriche o a fiamma, adottare le necessarie precauzioni e, a lavoro ultimato, accertarsi che non vi siano principi di incendio**
- **Non utilizzare prodotti infiammabili**
- **Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti)**
- **Predisporre idonei mezzi di estinzione in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)**
- **Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio**
- **Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine**
- **Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate**
- **Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche**
- **Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili e non utilizzare attrezzature danneggiate**
- **Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici**
- **Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione**
- **Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento, quali stufette o piastre elettriche**
- **Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche**

In caso di lavori in prossimità delle centrali termiche, del serbatoio ossigeno e deposito gas medicali, le Imprese Appaltatrici dovranno ottenere autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera, osservandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite

È comunque fatto divieto di:

- **usare fiamme libere all'interno della Struttura**
- **realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)**



Ciascuna Impresa è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza da parte del proprio personale, con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi

4.2.4 Apparecchi a pressione

Questo rischio è legato alla presenza, in locali appositi al piano interrato dell'edificio "Nuova Ala" e all'interno della centrale frigorifera (piano terreno edificio "Monoblocco"), di apparecchiature (elettrocompressori e relativi serbatoi da 500 e 1000 litri) per la produzione di aria compressa e vuoto, da utilizzarsi all'interno della Struttura.

Il rischio è da considerarsi contenuto, dato che tali apparecchiature, provviste dei necessari dispositivi di sicurezza, sono confinate all'interno dei predetti locali, il cui accesso è interdetto al pubblico e al personale non autorizzato.

4.2.5 Reti di distribuzione gas

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza, all'interno della Struttura, di reti di distribuzione - in pressione - di gas infiammabili (metano), comburenti (ossigeno e protossido di azoto, da rampa di bombole o da serbatoio mediante evaporatore) o inerti.

La pressione delle reti di distribuzione è correlata alla tipologia degli impianti. In caso di necessità, le informazioni tecniche specifiche potranno essere richieste alla U.O. Tecnico Patrimoniale dell'Azienda Ospedaliera.

Le tubazioni di distribuzione del gas metano (alla centrale termica, alla cucina centrale, cucina dietetica, cucinetta mensa) sono, per la massima parte, interrate; i pochi tratti di tubazione fuori terra sono immediatamente identificabili e segnalate tramite colorazione gialla.

Tutte le tubazioni di distribuzione dei gas medicali sono interrate o contenute nelle pareti divisorie degli Edifici.

In caso di lavori in prossimità delle tubazioni di adduzione di gas metano o delle linee di alimentazione dei gas e servizi medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria, vuoto) le Imprese Appaltatrici coinvolte dovranno ottenere autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera, osservandone scrupolosamente le eventuali disposizioni impartite

4.2.6 Mezzi di trasporto

Questo rischio è legato alla presenza di mezzi di trasporto (ambulanze e autovetture del personale dipendente) circolanti all'interno dell'area della Struttura.

La circolazione dei mezzi di trasporto all'interno del complesso ospedaliero è regolamentata da direzioni di marcia obbligatorie, così come ne è limitata la velocità di circolazione.

Le aree di parcheggio degli autoveicoli e delle autoambulanze sono delimitate da apposita segnaletica orizzontale.

- **È vietato ostruire le vie di passaggio e l'accesso alla Struttura Ospedaliera, considerato che il transito dei veicoli di soccorso (autoambulanze) deve essere garantito in ogni circostanza**
- **In caso di lavori che interessino il manto stradale o comunque la viabilità interna, gli Appaltatori dovranno preventivamente ottenere espressa autorizzazione da parte dell'Azienda Ospedaliera**

4.2.7 Agenti biologici

Questa tipologia di rischio è connessa essenzialmente alla presenza di agenti biologici che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni. La trasmissione di tali agenti avviene prevalentemente per via aerea, per contatto o per goccioline emesse dal paziente.

Perché si verifichi il contagio è pertanto necessario un approccio molto ravvicinato con il paziente; di norma il rischio infettivo per le persone legato agli ambienti ed agli arredi è di scarsa rilevanza.

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente in tutti i reparti, e più specificatamente:

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti potenzialmente affetti da malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso, Laboratorio Analisi (microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie infettive, Pronto Soccorso, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Camera Mortuaria

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti (es. ascensori), strutture, materiali, potenzialmente infetti.

Il rischio biologico è inoltre determinato dalla presenza, nei rifiuti, di microrganismi in grado di infettare i lavoratori addetti a qualsiasi fase della catena di raccolta e smaltimento.

In proposito si precisa che tutti i rifiuti ospedalieri trattati sono raccolti in contenitori di cartone resistente, opportunamente segnalati, il cui involucro interno è costituito da un film di polietilene ad alta densità. Tali contenitori vengono stoccati all'interno di locali chiusi e non liberamente accessibili.

- **È fatto divieto alle Imprese Appaltatrici, che non siano provviste di specifica autorizzazione in tal senso, di manomettere, spostare o in ogni caso maneggiare i contenitori di rifiuti ospedalieri trattati**
- **In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda Ospedaliera**
- **In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione, recarsi immediatamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto**

4.2.8 Agenti chimici

Questa tipologia di rischio è connessa alla presenza di sostanze ed agenti chimici impiegati abitualmente dal personale dell'Azienda in relazione alle attività svolte all'interno della Struttura.

Poichè tali sostanze sono, di norma, depositate in appositi armadi, e utilizzate esclusivamente da personale sanitario o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto, tranne in caso di incidente.

Nell'ambito del Presidio Ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore per la presenza e la manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratorio Analisi
- Anatomia Patologica
- Blocco Operatorio
- Radiologia
- Farmacia - Settore Galenica Clinica (*Preparazione antiblastici, Preparazione terapie ancillari, antibiotiche, Laboratorio galenico*)
- Officine (vernici, malte, colle, solventi)

L'utilizzo delle sostanze e dei prodotti chimici avviene prevalentemente all'interno di macchinari automatizzati, o sotto cappa in locali destinati allo scopo e non di libero accesso; i liquidi reflui sono convogliati, per caduta, all'interno di appositi contenitori - raccolti e maneggiati dal personale dell'Azienda - o (nel caso dei fluidi di sviluppo e fissaggio) all'interno di taniche a tal scopo predisposte, situate al piano terra e accessibili solo da parte di soggetti autorizzati.

Nella struttura ospedaliera vengono inoltre utilizzati gas medicali, distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato (O₂, N₂O); in alcuni reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O₂, N₂O, CO₂.

Relativamente ai farmaci antiblastici, la manipolazione viene effettuata esclusivamente da personale sanitario adeguatamente formato, in locali appositamente strutturati in conformità con le vigenti normative in materia.

Una esposizione a tali sostanze per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi esclusivamente in caso di:

- spandimento accidentale
- manutenzione delle cappe di aspirazione utilizzate per l'attività di preparazione
- manutenzione o pulizia dei locali di preparazione e somministrazione, nonché dei servizi igienici frequentati dai pazienti in terapia

Per tali eventualità l'Azienda ha predisposto, ed attua, specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili.

E' infine presente un rischio di esposizione ad amianto per i lavoratori che devono effettuare operazioni di manutenzione a parti di impianti le cui tubazioni, in alcuni tratti, sono rivestite in materiale isolante contenente potenzialmente amianto, nonché in ambienti con presenza di pavimentazioni, controsoffittature con potenziale presenza di amianto.

In caso di intervento su tali manufatti è necessario richiedere preventivamente informazioni al Responsabile aziendale amianto e al Servizio Tecnico aziendale, che provvederanno a fornire notizie dettagliate sulla eventuale natura e collocazione dei manufatti in amianto.

- **I prodotti necessari all'eventuale espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata fornita la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda**
- **In caso di esposizione seguire le istruzioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto**
- **È fatto divieto alle Imprese, che non siano provviste di specifica autorizzazione in tal senso, di manomettere, spostare o in ogni caso maneggiare i contenitori di fluidi reflui di laboratorio o clinici**

4.2.9 Microclima Termico / Aerazione

Questo rischio è legato alle variazioni termiche e alla assenza di ventilazione nell'ambiente di lavoro.

La maggior parte dei locali della Struttura (con la possibile esclusione dei locali tecnici) dispone di un sistema di riscaldamento centralizzato con le seguenti caratteristiche:

- n. 3 caldaie, fornite, ciascuna, di n. 1 generatore di calore a gas metano
- fluido convettore: acqua
- riscaldamento dei locali ottenuto tramite termosifoni a parete

Sono inoltre presenti impianti di termoventilazione e condizionamento in numerosi reparti.

Le uniche fonti di irraggiamento termico rilevante, in condizioni normali, sono costituite dalle centrali termiche.

Le condizioni di temperatura ambiente e umidità dell'aria all'interno degli edifici sono generalmente adeguate alle attività svolte.

L'aerazione degli ambienti di lavoro e dei reparti è garantita, ove presenti, dagli impianti di condizionamento. Negli altri casi, la circolazione dell'aria è realizzata mediante ventilatori/estrattori a parete o alle finestre.

4.2.10 Esposizione a rumore

La posizione della Struttura (zona agricola / residenziale), la tipologia di attività svolte al suo interno e il traffico stradale, mediamente contenuto sull'arteria più vicina (strada provinciale), determinano la presenza di un rischio di esposizione al rumore contenuto entro livelli equivalenti adeguati.

Le principali sorgenti di rumore sono costituite dalle caldaie della centrale termica, dalle centrali di condizionamento e dai gruppi elettrogeni, dislocati in apposite strutture esterne o separate dai locali di normale frequentazione, e non accessibili da parte di persone non espressamente autorizzate.



Al fine di evitare emissioni di rumore che interferiscano con le normali attività svolte nella Struttura dal personale della Azienda o arrechino disturbo alle persone in degenza, ciascuna Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera, per l'utilizzo di proprie apparecchiature con emissione di rumore significativa (ad esempio trapani, compressori, etc.); contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate

4.2.11 Illuminazione

L'illuminazione dei locali ed aree della Struttura è del tipo sia naturale (aperture aeroilluminanti) che artificiale (armature a soffitto).

L'illuminamento derivante da tali sistemi è adeguato allo svolgimento delle attività interne e, pertanto, a maggior ragione adatto allo svolgimento dei lavori appaltati.

Per eliminare gli abbagliamenti, sono presenti adeguati attenuatori di luce (tende o persiane alle finestre) e le armature illuminanti sono munite di schermatura antiriflesso.

Inoltre, all'interno dei dispositivi illuminanti sono installate lampade alimentate da batterie tampone che ne garantiscono il funzionamento in caso di indisponibilità della rete nazionale.

Lo stato attuale è tale da far ritenere trascurabile il rischio dovuto a illuminamento insufficiente.

4.2.12 Radiazioni ionizzanti - non ionizzanti

Questo rischio è legato alla presenza, nei reparti di radiologia, laboratorio analisi e TAC spirale, di apparecchiature diagnostiche di irradiazione a raggi X o radioisotopi, ed inoltre alla presenza, in alcuni degli ambulatori, di apparecchiature laser.

Le apparecchiature laser e di irradiazione dispongono delle necessarie schermature; i locali sono provvisti di pareti e serramenti schermati da lastre e pannelli in piombo; tutti i materiali radioattivi (o potenzialmente tali) sono detenuti in appositi contenitori schermati.

Tutte le camere di irradiazione dispongono di locali filtro per l'accesso.

Tutti gli accessi alle camere di irradiazione e locali in cui è prevista la presenza di radiazioni ionizzanti o laser sono adeguatamente individuati tramite apposita segnaletica di sicurezza.

Tutti gli accessi delle camere di irradiazione sono inoltre provvisti di pannelli luminosi di avvertimento che segnalano l'entrata in funzione delle apparecchiature di radioemissione presenti nei locali.

- **È fatto divieto di accedere alle zone classificate a rischio, identificate da apposita cartellonistica di avvertimento, se non preventivamente autorizzati e comunque mai in condizioni di utilizzo**
- **E' fatto divieto inoltre di apportare qualsiasi modifica o effettuare qualunque intervento non preventivamente autorizzato sui serramenti o sulle pareti schermate delle camere di irradiazione**

4.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Predisporre idonei dispositivi anticaduta (imbragature, ponteggi, etc. per le attività svolte in altezza (es. impianti aerei)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali e collettivi forniti per lo svolgimento di operazioni che ne impongono l'impiego (es. calzature antidrucciolevoli in ambienti che presentano pavimentazione umida o bagnata)
- Evitare l'uso di scale portatili non regolamentari
- Non indossare vestiari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari
- Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia, utilizzando ad esempio appositi apparecchi aspiratori
- Tenere conto di eventuali concomitanze di attività con personale aziendale o di altre imprese appaltatrici
- Prima dell'esecuzione dei lavori, informarsi sulla eventuale accessibilità dei luoghi da parte di persone estranee e comunque non autorizzate
- I lavoratori dipendenti delle Ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda, devono richiedere la presenza di un dipendente dell'Azienda (ovviamente appartenente alla struttura complessa dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio) che provvederà ad accompagnarli sul posto di lavoro fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie
- Durante gli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti all'uso, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature
- Non spostare, utilizzare o manipolare attrezzature o sostanze di cui non si conoscano le caratteristiche e, comunque, senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione al personale addetto
- Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine, ovvero compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non di specifica competenza, in grado pertanto di compromettere la propria sicurezza e quella delle altre persone
- Segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità
- Nel corso di eventuali lavori di posa di cavi, tubazioni e impianti vari, avvertire il referente dell'Azienda ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile, ovvero segnalarne tempestivamente la presenza alla Stazione Appaltante per gli eventuali provvedimenti del caso
- Non usare attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Azienda, senza preventiva autorizzazione e attenersi scrupolosamente, in ogni caso, alle istruzioni e norme d'uso relative



- Lasciare ogni giorno le zone di lavoro adeguatamente pulite e ordinate. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta. I lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti
- Non lasciare attrezzature e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro, ovvero frequentati da operatori dell'Azienda e/o utenti o pazienti
- Qualora nel corso dei lavori si presentassero situazioni particolari, rivolgersi esclusivamente a personale qualificato dell'Azienda

4.4 NORME ANTINFORTUNISTICHE

Tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche, da personale adeguatamente informato e formato anche sul corretto uso dei D.P.I.

Le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, etc.), e ciascun dispositivo di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione.

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alle procedure di lavoro e alla segnaletica di sicurezza predisposta, anche per quanto concerne l'uso eventuale di specifici mezzi di protezione individuale.

In situazioni di emergenza (es. incendio) utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica di riferimento ed avvertire immediatamente il personale presente.

4.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si intende per dispositivo di Protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dalla segnaletica di riferimento e dalle misure di sicurezza aziendali ***E DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE FORMATI ED INFORMATI***

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi alle attività di specifica pertinenza della ditta appaltatrice o di altri collaboratori, rientrano nell'ambito delle responsabilità della ditta medesima, che peraltro deve provvedere alla informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

4.6 CIRCOLAZIONE INTERNA

- Devono essere sempre rispettate le indicazioni e le segnalazioni presenti
- Si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati e autoveicoli
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità, onde scongiurare incidenti



- La sosta di autoveicoli o mezzi appartenenti alle imprese appaltatrici al di fuori delle zone adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e delle attrezzature di lavoro
- La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori

5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

5.1. PREMESSA

La gestione dell'emergenza nel Presidio Ospedaliero è regolata dal Piano di Emergenza, al cui rispetto sono tenute tutte le persone che a vario titolo accedono alla Struttura.

In caso di emergenza, è presente una struttura organizzativa (descritta al successivo paragrafo 5.2.), che ha il compito di attuare tempestivamente le procedure di intervento e di assicurare la salvaguardia delle persone e delle proprietà presenti nell'Ospedale.

Il personale delle Imprese Appaltatrici o Subappaltatrici è tenuto ad applicare scrupolosamente:

- **le prescrizioni contenute nel paragrafo 5.3.1. "Norme di comportamento durante la normale attività lavorativa"**
- **le prescrizioni contenute nel paragrafo 5.3.2. "Norme di comportamento durante l'emergenza"**
- **le disposizioni impartite dal personale della Società in caso di emergenza**

5.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di emergenza si compone di alcune figure, descritte nel seguito, aventi responsabilità, attribuzioni e compiti precisi e codificati per la gestione degli eventi anomali e delle eventuali situazioni di emergenza che derivano da tali eventi.

Tale struttura è deputata all'intervento per emergenza nel Presidio Ospedaliero, in coordinamento con i mezzi esterni di soccorso per le emergenze che ne impongano la mobilitazione.

I successivi punti riportano la descrizione della struttura organizzativa di emergenza, secondo il seguente ordine:

- ***Comitato di crisi***
- ***Gestore dell'emergenza***
- ***Responsabile di Reparto / Unità Operativa***
- ***Addetti all'emergenza - Squadra di primo intervento (Personale incaricato di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio - rif. artt. 18 e 43 D.Lgs 81/2008)***
- ***Addetti al servizio di Portineria***
- ***Addetti alla manutenzione***

Comitato di crisi

Il Comitato di crisi è l'organismo che assume decisioni ed iniziative per le emergenze e costituisce il punto di riferimento continuo ed unico per tutti.

I componenti del Comitato di crisi sono:

- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano
- Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Gestore dell'emergenza (vedi paragrafo successivo)

I compiti del Comitato di crisi, in caso di emergenza, sono:

<i>Figura incaricata</i>	<i>Compiti</i>
Direttore Generale	Tenere i rapporti con l'esterno, le autorità ed eventualmente con la stampa
Direttore Amministrativo	Coadiuvare il Direttore Generale nelle incombenze di competenza
Direttore Sanitario	Adottare decisioni in merito all'evacuazione totale, in coordinamento con il Direttore Sanitario di Presidio
Direttore Sanitario P.O.	Ordinare l'evacuazione generale
	Dichiarare la fine dell'emergenza
	Tenere i contatti con il personale non coinvolto nell'emergenza
Responsabile S.P.P.	Mantenere i contatti di carattere tecnico - operativo con le autorità intervenute sul luogo dell'incidente

Il Comitato di crisi è operativo quando sono presenti almeno tre dei suoi componenti.

Gestore dell'emergenza

Il Gestore dell'emergenza è il responsabile dell'emergenza dell'intera Struttura Ospedaliera.

Il Gestore dell'emergenza deve tenere informata la Direzione e il Comitato di crisi in ordine a tutte le anomalie verificatesi all'interno dell'Ospedale.

Dal Gestore dell'emergenza dipendono direttamente:

- La Squadra di primo intervento
- I Responsabili di Reparto
- Il servizio di manutenzione
- Il servizio di portineria

In caso di allarme, sulla base delle notizie ricevute o richieste, il Gestore dell'emergenza ha i seguenti compiti:

- Si accerta della zona di provenienza del segnale di allarme e, assumendo la gestione di tutte le operazioni connesse alla tipologia di emergenza in atto, allerta il Responsabile del Reparto interessato e invia sul posto un addetto della squadra di primo intervento (accompagnato, se possibile, da un tecnico della manutenzione)
- Sulla scorta delle notizie comunicategli dall'addetto alla squadra di primo intervento dispone la messa fuori servizio, parziale o totale, degli impianti di condizionamento, degli ascensori e delle utenze elettriche
- In base all'entità dell'incidente invia sul posto l'intera Squadra di primo intervento
- Se necessario, dispone la chiamata dei VV.F. e di altri soccorsi esterni, quali i carabinieri, la polizia, i vigili urbani, l'azienda energetica municipale
- Si mette a disposizione dei VV.F. e/o degli Enti Esterni eventualmente intervenuti, per informarli sull'evento in corso nonché sulla disponibilità di mezzi (impianti di spegnimento, di comunicazione, vie e uscite di emergenza o alternative, etc.) atti a contrastare e superare l'emergenza. Fornisce inoltre la necessaria documentazione (piano di emergenza e planimetrie) per una rapida individuazione dei mezzi medesimi. In proposito saranno sempre disponibili, presso la portineria, sia i numeri telefonici relativi agli Enti Esterni da contattare, che la predetta documentazione
- Provvede alla corretta diffusione di tutte le informazioni relative all'emergenza in corso
- Durante le operazioni di emergenza si mantiene in stretto contatto con il Responsabile del Reparto di provenienza del segnale allarme e con le altre figure incaricate (Squadra di primo intervento)
- Valuta la necessità di inviare la comunicazione di preallarme ai Responsabili dei Reparti presenti sui piani dell'edificio che, a suo giudizio, potrebbero essere coinvolti dall'emergenza
- Dispone l'eventuale evacuazione parziale o totale delle persone, consultando preventivamente il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero, in assenza del quale (o nell'impossibilità di contattarlo rapidamente) decide autonomamente in merito. Successivamente si accerta dell'avvenuta esecuzione della disposizione impartita; durante tali operazioni sarà coadiuvato dai Responsabili delle diverse Unità Operative
- Nell'ipotesi di cui al punto precedente (assenza del Direttore Sanitario di Presidio), dichiara la fine dell'emergenza

Il ruolo di Gestore dell'emergenza è generalmente ricoperto da uno dei medici presenti nel ***Reparto di Cardiologia***.

Responsabile di Reparto / Unità Operativa

Partecipa alla gestione dell'emergenza, in particolare nelle fasi di segnalazione dell'emergenza e di organizzazione interna del reparto durante l'evacuazione delle persone e degli utenti.

I suoi compiti sono:

- Informare il Gestore dell'emergenza in ordine alle problematiche (inerenti la sicurezza) presenti nella zona di cui è Responsabile, con particolare riferimento ad eventuali anomalie visibili connesse ai sistemi di emergenza
- Assicurarsi che le vie di fuga e le uscite di emergenza siano costantemente sgombre da eventuali ostacoli al deflusso
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate nei reparti adiacenti al proprio e nei restanti reparti della struttura, restando allertato sull'evoluzione di tale situazione

In caso di emergenza, il Responsabile di Reparto/Unità operativa provvede a:

- Ricevere e dare l'allarme in caso si verifichi un'emergenza nella zona di competenza
- Allertare il Gestore dell'emergenza, informandolo su tipologia, luogo ed entità dell'incidente, nonché sul numero delle persone eventualmente coinvolte
- Restare a disposizione degli addetti alla Squadra di primo intervento nel caso siano necessarie informazioni relative al reparto e alle attività in corso nello stesso
- Cooperare con le Squadre di emergenza durante la fase di evacuazione, organizzando il corretto esodo degli utenti e del personale presenti nel proprio reparto
- Organizzare ed agevolare tutte le operazioni relative ad un'eventuale evacuazione nelle zone di sua competenza
- Organizzare ed assicurare la necessaria assistenza alle persone non autosufficienti
- Comunicare al Gestore dell'emergenza l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti

Addetti all'emergenza - Squadra di primo intervento

Sono lavoratori con l'incarico di attuare le misure di prevenzione e protezione incendi, l'evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato, il salvataggio di persone che si trovino in condizioni di pericolo e le operazioni di primo soccorso.

I componenti di tale Squadra sono individuati tra il personale che esegue attività all'interno dei diversi Reparti/Unità Operative della Struttura Ospedaliera.

La Squadra di primo intervento dipende dal Gestore dell'emergenza e svolge le seguenti funzioni:

- Pone in atto le prime azioni necessarie in caso di emergenza
- Attua le eventuali procedure di evacuazione, in collaborazione con le squadre di soccorso e le Autorità intervenute dall'esterno
- Verifica mezzi e impianti di emergenza, provvedendo a segnalare eventuali anomalie agli addetti alla manutenzione

Durante le fasi dell'emergenza, i componenti la Squadra di primo intervento svolgono i seguenti compiti:

- Allorché vengono allertati, si attivano e si mettono a disposizione del Gestore dell'emergenza
- Eseguono il primo sopralluogo ed intervento sul luogo dell'emergenza, su indicazione del Gestore dell'emergenza ed in collaborazione con il Responsabile di Reparto
- Si adoperano nelle azioni di contrasto e nell'eventuale evacuazione della zona coinvolta
- Collaborano con le squadre esterne di soccorso, fornendo loro, per quanto possibile, indicazioni precise su eventuali problematiche di sicurezza riscontrate nei luoghi ove si è verificato l'incidente
- Convogliano e, se necessario, trasportano tutte le persone presenti nella zona interessata dall'incidente verso il luogo di raduno, attenendosi alle procedure di evacuazione
- Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato i luoghi dell'incidente

Addetti al servizio di Portineria

L'addetto di turno al servizio di portineria:

- Ricevuto il segnale di allarme (tramite persona o impianto di rilevazione) si attiene scrupolosamente alle procedure predisposte e depositate presso la portineria
- Esegue tutte le operazioni di comunicazione e ricerca del personale
- Impedisce, durante l'emergenza, l'accesso a chiunque non sia incaricato a svolgere funzioni e compiti relativi all'emergenza
- Esegue l'apertura dei cancelli esterni, previa autorizzazione del Gestore dell'emergenza
- Si adopera affinché siano tenuti sgombri gli ingressi e le zone adiacenti, predisponendo all'uopo l'allontanamento delle auto in sosta, al fine di facilitare l'accesso dei mezzi appartenenti ai VV.F., alle forze dell'ordine e al personale di pronto soccorso eventualmente in arrivo

Addetti alla Manutenzione

- Provvedono, anche su segnalazione degli addetti alla squadra di primo intervento, alla verifica e sistemazione delle anomalie riscontrate su dispositivi e impianti di sicurezza
- In caso di emergenza si mettono immediatamente a disposizione del Gestore dell'emergenza e del restante personale incaricato di attuare le misure di repressione e contenimento dell'emergenza medesima
- Forniscono tutte le indicazioni e le informazioni in loro possesso relative ad impianti e locali tecnici presenti presso la struttura

5.3 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI / SUBAPPALTATORI

Tutto il personale delle Imprese Appaltatrici/Subappaltatrici deve osservare scrupolosamente le norme di seguito indicate.



5.3.1. Norme di comportamento da osservare durante la normale attività lavorativa

- Attenersi alle norme di sicurezza previste per lo svolgimento dell'attività lavorativa alla quale sono preposti
- Non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza previste sulle apparecchiature ed in caso di fuori servizio o mancanza delle stesse comunicarlo al proprio superiore
- Non spostare gli estintori e le attrezzature di sicurezza dalla posizione nella quale sono stati collocati
- Mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro
- Tenere lontano dalle spine di corrente elettrica collegate, e dai relativi apparecchi, qualsiasi materiale combustibile (carta, cartoni, abiti, tende, etc.) o infiammabile (prodotti infiammabili per pulizia, colle, inchiostri, etc.)
- Rispettare scrupolosamente il divieto di fumare, vigente in tutta la Struttura Ospedaliera
- Spegnerle le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non sono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività (se ciò è compatibile con l'attività svolta)
- Segnalare al proprio Responsabile tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso di emergenza
- Evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nel luogo di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario
- Lasciare sempre libere le vie di fuga
- Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza

5.3.2. Norme di comportamento da osservare durante l'emergenza

Il personale delle imprese Appaltatrici / Subappaltatrici è tenuto a:

In caso di evento anomalo causato da proprio comportamento

- **adoperarsi per impedire che si trasformi in emergenza, dandone immediata comunicazione alla Portineria (Tel. 2000)**
- **attuare gli interventi previsti dalle proprie procedure di emergenza per il contenimento dell'evento anomalo**

In caso di emergenza non dipendente da proprio comportamento

- **applicare scrupolosamente le disposizioni impartite dal personale della Azienda per la gestione dell'emergenza**
- **non compiere tentativi di contenimento dell'emergenza, se non addestrato a farlo**
- **mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate**
- **restare a disposizione, salvo in caso di pericolo grave e immediato, del proprio capo squadra per riceverne le disposizioni**
- **abbandonare gli Edifici, in caso di evacuazione, percorrendo la via di esodo più vicina e dirigendosi verso il punto di raccolta**